

Nome comune italiano	Volpe	Nome Scientifico	<i>Vulpes vulpes (Linnaeus, 1758)</i>
Nome comune straniero	Red fox (En), Renard (Fr), Rotfuchs (D)	Famiglia	Canidae

Descrizione¹

La volpe è un canide di piccole dimensioni, molto comune, in ragione della notevole adattabilità e plasticità.

Gli esemplari adulti hanno una lunghezza testa-corpo di 55-80 cm; altezza alla spalla 35-40 cm; coda 30-45 cm; piede posteriore 13,5-16 cm; peso medio 6-7 Kg.

Arti relativamente brevi. Le variazioni razziali, individuali e stagionali sono notevoli, le femmine sono leggermente più piccole dei maschi.

Si
manto
rosso ad
porzione
estremità
orecchie
punta della
Il muso è
orecchie
appare
occhi sono
ellittica e



caratterizza per il
uniformemente
eccezione della
ventrale bianca. Le
delle zampe e delle
sono nere mentre la
coda è bianca.
appuntito, le
grandi e la coda
lunga e folta; gli
ambrati con pupilla
verticale.
ha una linea più

In inverno
tozza, in ragione della spessa e fitta pelliccia stagionale.

L'orma mostra l'impronta delle unghie, dei cuscinetti digitali e di quello plantare, ma rispetto a quella di un cane della stessa statura appare più allungata ed ovale.

La volpe, a seconda dell'andatura, lascia sul terreno tracce differenti: nel passo le orme formano una linea a zig-zag; nel trotto le impronte sono su una linea retta, quando, invece, fugge velocemente, porta le zampe posteriori all'altezza o davanti a quelle anteriori.

Rapporti con l'uomo

La Volpe, per le sue abitudini elusive, è un animale di difficile osservazione, benché talora sia possibile incontrarla, di notte, in ambiente urbano o periurbano, alla ricerca di cibo.

La specie è protetta dalla Convenzione di Berna, allegato 3, e cacciabile dalla L. 11/02/1992, n. 157.

La specie era precedentemente considerata nociva ed era oggetto di uccisione, soprattutto mediante utilizzo di bocconi avvelenati, proibiti dal 1976 con apposito Decreto.

Osservazioni scientifiche²

Biologia

La volpe è un mammifero particolarmente eclettico e può popolare un'ampia varietà di ambienti, prediligendo tuttavia gli spazi aperti ecotonali (quali pianure coltivate frammiste a boschi e siepi. Non disdegna anche le periferie dei centri abitati, dove può trovare abbondante cibo, in ragione della sua onnivoria.

Di abitudini prettamente notturne, essa percorre gran parte del suo territorio alla ricerca del cibo, infatti la sua attività principale è rappresentata dalla caccia.

Essenzialmente solitaria e certi casi può condurre anche complessa, con nuclei numerosi con una definita.

La stagione riproduttiva è l'accoppiamento la un rifugio che tappezza di dal ventre. Il parto avviene dopo una gestazione di cuccioli (4 - 5), sono di un mantello lanoso di bruno al grigio con una sul petto ed all'estremità della coda. Nel primo mese di vita vengono nutriti esclusivamente con latte materno, poi cominciano con piccoli bocconi di carne predigeriti dalla madre. Solo dopo che i piccoli hanno già compiuto le prime passeggiate, la madre comincia a portare loro delle prede vive in modo che si abituino giocando al nuovo tipo di cibo.

Areale

La specie occupa l'intera regione Palearctica (eccettuata l'Islanda, le isole Artiche, alcune parti della tundra siberiana e aree di deserto estremo) e la maggior parte dell'America settentrionale. In Italia: penisola, Sicilia e Sardegna. In Liguria: ovunque in zone di collina e montagna.



territoriale, in
vita sociale
formazione di
struttura ben

l'inverno. Dopo
femmina cerca
peli strappati
in primavera
circa 53 giorni; i
ciechi e coperti
colore dal
macchia bianca

¹ Caratteristiche generali della specie

² Caratteristiche di interesse scientifico